

Gazzetta del Sud 22 Novembre 2007

Floriana, una vita appresso ai boss

È un po' ingrassata Floriana Ro, la "bella Floriana" come la chiamavano una volta. S'è pure tinta i capelli, adesso sono neri ma una volta erano biondi. Ad appena 33 anni è stata la donna di tre boss mafiosi. E due sono morti.

Floriana abitava all'isolato 13 di Giostra, il "palazzo-fortino" del "quartiere-crocifisso", in una stanza "bagno e cucina" con la nonna. Era un pomeriggio d'estate e lei si affacciava sempre alla finestra, avrà avuto 13 o 14 anni, forse anche meno. A cinquanta metri da quella stanza abitava un ragazzo che nella malavita aveva fatto già parecchia strada, Salvatore Pimpo. Quel pomeriggio - raccontano le "cronache" -, passando sotto la finestra vide quella ragazzina bellissima con gli occhi azzurri e i capelli biondi, e perse la testa. La mattina dopo chiese, forse alla nonna, di poter uscire con lei.

Il giorno che Pimpo fu ucciso, a Giostra, nel maggio del 1990, davanti all'ospedale Mandalari, Floriana era con lui. L'aveva accompagnata a casa poco prima ed era andato "a firmare" dai carabinieri. Non tornò più a casa. Floriana andò a stare dalla zia sempre all'isolato 13 di Giostra, e cominciò a vedersi con Lillo Rizzo "U ferraio lu", un altro personaggio di spicco della malavita messinese, uno che amava la bella vita. Fino a quando i due non decisero di stare assieme. E mentre la "bella Floriana" era la compagna di Rizzo proprio Mulè cominciò a girarle attorno con troppo interesse, tanto che una sera se la vide brutta davanti alla farmacia di Villa Lina, dicono su mandato proprio di Rizzo: se la pistola del killer non si fosse inceppata. Mulè sarebbe sicuramente morto.

Lillo Rizzo "non durò" molto. Il pomeriggio del 23 febbraio 1991, mentre stava passando sul viale Giostra, sulla sua jeep, all'incrocio con il viale Regina Margherita, un killer gli puntò una calibro 7,65 e lo finì. I pentiti Marchese, Di Napoli, Santacaterina e Barresi hanno sostenuto che l'omicidio fu organizzato da Mulè, dopo aver chiesto il "permesso" al boss Luigi Galli.

Quel pomeriggio Floriana in molti la ricordano arrivare di fretta col motorino, inginocchiarsi, e gridare "come una pazza".

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS